



UO Statistica e Prezzi

Periodo Gennaio – Marzo 2016 e Aprile – Giugno 2016

## NOTIZIE FLASH SULLA CONGIUNTURA MANIFATTURIERA

### VARIAZIONI ANNUE

#### I TRIM 2016

Produzione:	1,0%
Fatturato:	1,1%
Ordini totali:	0,8%
Ordini esteri:	nd
Occupazione:	5,0%

### VARIAZIONI SUL TRIMESTRE PREC.

#### I TRIM 2016

Produzione:	-0,1%
Fatturato:	-0,8%
Occupazione:	1,8%

### VARIAZIONI ANNUE

#### II TRIM 2016

Produzione:	1,6%
Fatturato:	1,8%
Ordini totali:	1,8%
Ordini esteri:	3,0%
Occupazione:	3,0%

### VARIAZIONI SUL TRIMESTRE PREC.

#### II TRIM 2016

Produzione:	0,2%
Fatturato:	0,4%
Occupazione:	0,3%

### Note sulla rilevazione

L'indagine sulla congiuntura manifatturiera provinciale (parte della più ampia indagine sulla congiuntura manifatturiera regionale Toscana), relativa al I e II trimestre 2016 si è svolta tra settembre e novembre 2016 su un campione di 286 unità locali manifatturiere con almeno 10 addetti

### INDAGINE CONGIUNTURALE – I e II TRIMESTRE: ATTIVITA' MANIFATTURIERA FIORENTINA IN FASE DI RIPRESA MODERATA E GRADUALE

Con questo numero torniamo ad analizzare il dato sulla dinamica manifatturiera locale, dopo una fase di sospensione della rilevazione per motivi tecnici.

L'andamento tendenziale della produzione industriale nel secondo trimestre del 2016 tende di nuovo a migliorare (+1,6%) dopo un primo trimestre in cui era stata rilevata una dinamica, anno su anno, in moderata crescita (+1%) ma in via di attenuazione rispetto alla chiusura del 2015 (+2,4%). Nel corso del secondo trimestre si sono rafforzati i contributi provenienti dalla grande e dalla media impresa; per le imprese sotto i 50 addetti la produzione cresce molto lentamente. Migliora gradualmente il contributo dei settori di specializzazione. Torna a crescere anche il contributo della domanda estera sia in termini di nuovi ordini (+3%) che di fatturato (+2,7%). Piuttosto stagnante l'inflazione alla produzione (da +0,6% a +0,3%) e in fase di aumento il grado di utilizzo degli impianti (da 88% a 88,4%). Tuttavia le aspettative per il terzo trimestre risulterebbero cautamente positive (+0,6p.p.).

Firenze, novembre 2016

### QUADRO GENERALE

Nel secondo trimestre del 2016 le imprese manifatturiere fiorentine hanno segnalato un incremento della produzione nei confronti dello stesso periodo dell'anno precedente pari al +1,6% tornando su un dato migliore rispetto a come era stato inaugurato il nuovo anno (+1%) apparendo in via di miglioramento e nonostante la decelerazione della dinamica tendenziale positiva, rilevata in apertura d'anno rispetto al quarto trimestre del 2015 (+2,4%). Nel corso del secondo trimestre sembrerebbero essersi dischiusi quindi orizzonti maggiormente positivi per l'attività manifatturiera provinciale, nonostante tra fine 2015 e inizio 2016 si sia verificato un generale deterioramento della domanda internazionale, il quale ha influito sicuramente sulle tendenze della produzione nel primo trimestre. Nel secondo trimestre del 2016 sebbene l'export locale sia risultato in decelerazione, i dati dell'indagine congiunturale mostrano un rafforzamento sia degli ordini esteri (+3%) che del fatturato estero (da +1,6% a +2,7%)\*.

Il fatturato, nel corso del secondo trimestre, ha mostrato una buona dinamica con un andamento crescente e in linea con la media 2015 (da +1,1% a +1,8%) parallelamente ad un buon incremento degli ordinativi totali (+1,8%) e di quelli esteri (+3%), che procedono di pari passo ad un irrobustimento dell'incedere del fatturato estero (da +1,6% a +2,7%). Da segnalare che sul versante export per Firenze si è rilevato un rallentamento nel secondo trimestre del tasso di sviluppo, che rimane comunque su un ritmo piuttosto rilevante (da +8,2% a +5,3%).

I prezzi alla produzione presentano un modesto incremento (+0,3%) dimezzando la dinamica rispetto al precedente trimestre (+0,6%); la variazione tendenziale dell'occupazione manifatturiera dopo aver intensificato il ritmo nel primo trimestre (da +4,8% a +5%) appare in fase di rallentamento nel secondo, anche se si colloca su un valore abbastanza significativo (+3%). Si tratta chiaramente della coda legata

\* Redazione a cura di Marco Batazzi.

all'effetto degli incentivi occupazionali ad assumere con contratto a tutele crescenti, maggiormente cospicui per chi ha assunto nel 2015 rispetto al 2016, determinando un'intensificazione delle assunzioni alla fine del 2015 anche nel comparto manifatturiero. Per la produttività del lavoro tende a rientrare il trend regressivo (da -4% a -1,4%); moderata salita per il grado di utilizzo degli impianti (da 88% a 88,4%) con una differenza comunque notevole rispetto al quarto trimestre 2015 (77,5%). Ciò in parte riflette un primo cauto effetto anche degli incentivi agli investimenti derivante dalle misure di politica fiscale, anche se rimangono ancora limitate le opportunità di ampliamento della base produttiva locale. In parte il dato sembrerebbe un po' al di sopra della media di lungo termine (77%) e legato probabilmente ad un picco stagionale o ad un momentaneo effetto grande impresa. L'analisi del dato qualitativo evidenzia un livello del saldo aumenti diminuzioni in continuo miglioramento sia per la produzione (+3,9p.p. a +7,4p.p.) che per il fatturato (da +4,1p.p. a +10,5p.p.) risultando abbastanza coerenti con i dati riferiti alla rispettiva variazione tendenziale.

### Principali indicatori variazioni tendenziali

	Produzione	Fatturato	Ordini totali	Ordini esteri	Prezzi	Occupazione*	Fatturato estero	Grado utilizzo impianti
<b>2012</b>								
I trim.	-0,4%	0,1%	-3,9%	-4,6%	1,6%	1,8%	-2,7%	81,2%
II trim.	0,0%	-0,9%	-2,7%	4,8%	1,6%	2,3%	5,8%	79,9%
III trim.	-0,8%	-2,9%	-2,4%	7,6%	1,3%	2,0%	6,5%	80,2%
IV trim.	-0,2%	-2,3%	-1,9%	-0,1%	0,8%	1,1%	3,9%	80,8%
<b>2013</b>								
I trim.	-3,6%	-4,7%	-5,5%	0,9%	0,8%	1,3%	4,8%	76,6%
II trim.	-1,1%	-0,1%	-2,2%	2,6%	0,6%	0,5%	3,7%	78,3%
III trim.	0,5%	1,0%	-2,0%	3,4%	0,2%	0,1%	6,2%	79,4%
IV trim.	-1,6%	4,0%	-0,4%	3,9%	0,0%	0,6%	1,1%	81,6%
<b>2014</b>								
I trim.	-3,1%	-2,5%	-5,6%	2,6%	-2,3%	0,7%	1,4%	73,2%
II trim.	0,4%	-0,4%	-6,6%	nd	0,0%	1,5%	-0,2%	81,1%
III trim.	-3,4%	0,0%	-5,5%	1,3%	0,4%	0,9%	3,6%	77,0%
IV trim.	0,5%	-1,9%	-0,2%	1,7%	0,0%	0,4%	-5,2%	73,7%
<b>2015</b>								
I trim.	-2,7%	-1,5%	-0,8%	2,0%	-1,1%	1,9%	2,0%	78,7%
II trim.	-0,8%	0,0%	-0,5%	0,8%	0,4%	2,6%	2,0%	75,7%
III trim.	2,2%	1,6%	-7,4%	-6,6%	0,6%	3,1%	4,2%	79,0%
IV trim.	2,4%	7,2%	-7,9%	-9,7%	0,6%	4,8%	-1,4%	77,3%
<b>2016</b>								
I trim.	1,0%	1,1%	0,8%	nd	0,6%	5,0%	1,6%	88,0%
II trim.	1,6%	1,8%	1,8%	3,0%	0,3%	3,0%	2,7%	88,4%

\*variazione tendenziale ricostruita

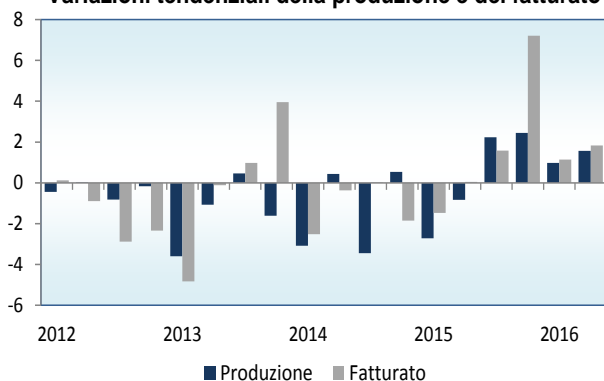
Variabile / settore di attività	variazioni tendenziali al I trimestre 2016 su base annua						altri indicatori	
	Produzione	Fatturato	Ordinativi totali	Ordinativi dall'estero	Prezzi	Occupazione*	Fatturato estero	Grado di utilizzo degli impianti (%)
<b>Settori</b>								
Tessile-abbigliamento	-4,6	-4,1	-2,8	nd	0,2	3,5	-2,0	83,0
Pelli-Cuoio-Calzature	2,0	3,2	1,7	nd	0,7	7,3	6,0	85,7
Farmaceutica e chimica-gomma-plastica	1,4	1,2	1,4	nd	0,2	1,8	2,2	90,3
Metallurgia e meccanica	2,1	2,5	2,2	nd	1,1	5,3	1,0	92,4
Elettronica e mezzi di trasporto	2,4	1,8	1,0	nd	0,3	9,0	2,0	91,4
Altre manifatturiere	0,2	-0,3	-0,3	nd	0,5	3,0	0,2	82,9
<b>Classi dimensionali</b>								
10-49	0,2	0,5	0,3	nd	0,5	5,4	2,4	85,0
50 e oltre	1,6	1,6	1,3	nd	0,7	27,1	0,9	90,6
<b>TOTALE PROVINCIA FIRENZE</b>	<b>1,0</b>	<b>1,1</b>	<b>0,8</b>	<b>nd</b>	<b>0,6</b>	<b>5,0</b>	<b>1,6</b>	<b>88,0</b>

\*variazione tendenziale ricostruita

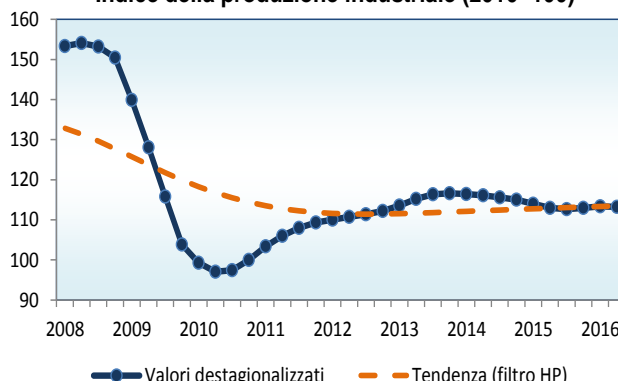
Variabile / settore di attività	variazioni tendenziali al II trimestre 2016 su base annua						altri indicatori	
	Produzione	Fatturato	Ordinativi totali	Ordinativi dall'estero	Prezzi	Occupazione*	Fatturato estero	Grado di utilizzo degli impianti (%)
<b>Settori</b>								
Tessile-abbigliamento	-5,0	-4,9	-4,4	0,2	0,2	2,0	-1,6	86,6
Pelli-Cuoio-Calzature	3,4	4,4	3,7	6,1	-0,1	6,4	4,1	85,4
Farmaceutica e chimica-gomma-plastica	2,3	2,4	2,5	2,0	0,3	0,8	1,9	88,2
Metallurgia e meccanica	2,7	2,9	3,2	3,4	0,2	4,5	4,0	92,5
Elettronica e mezzi di trasporto	4,6	4,3	3,5	2,9	0,5	3,9	4,1	92,9
Altre manifatturiere	-0,7	-0,4	-0,3	1,6	0,5	0,0	1,4	83,5
<b>Classi dimensionali</b>								
10-49	0,3	0,7	1,3	2,8	0,4	3,0	1,7	85,9
50 e oltre	2,6	2,8	2,2	3,1	0,2	21,4	3,6	90,6
<b>TOTALE PROVINCIA FIRENZE</b>	<b>1,6</b>	<b>1,8</b>	<b>1,8</b>	<b>3,0</b>	<b>0,3</b>	<b>3,0</b>	<b>2,7</b>	<b>88,4</b>

\*variazione tendenziale ricostruita

**Variazioni tendenziali della produzione e del fatturato**

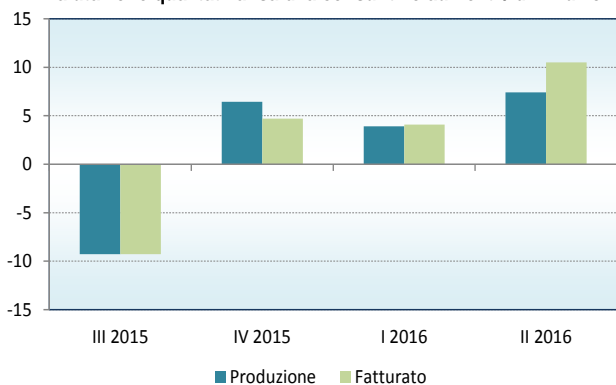


**Indice della produzione industriale (2010=100)**

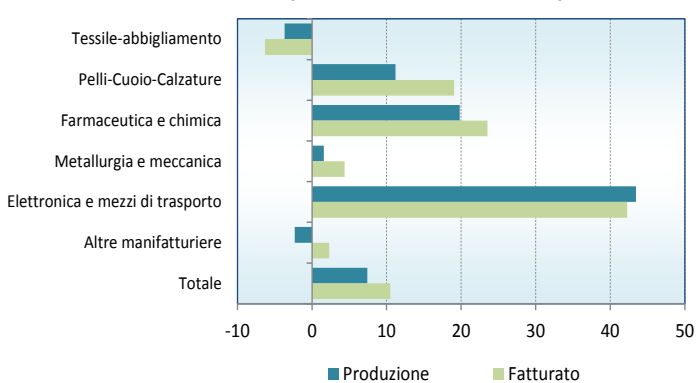


I dati destagionalizzati consentono di ricavare ancora un differenziale piuttosto ampio nei confronti dei valori che hanno preceduto la crisi: tra primo trimestre 2008 e secondo 2016 per la produzione il divario è pari al 27,9%; riguardo al fatturato si intravede un orientamento maggiormente positivo visto che questa distanza tende a ridursi, risultando pari all'8,7%.

**Valutazione qualitativa: saldi a consuntivo aumenti / diminuzioni**

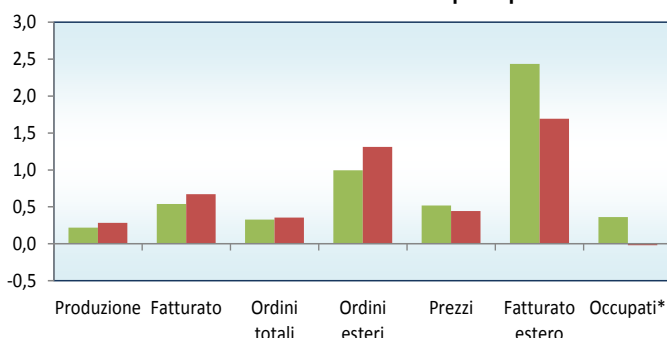


**Valutazione qualitativa: saldi a consuntivo per settore**



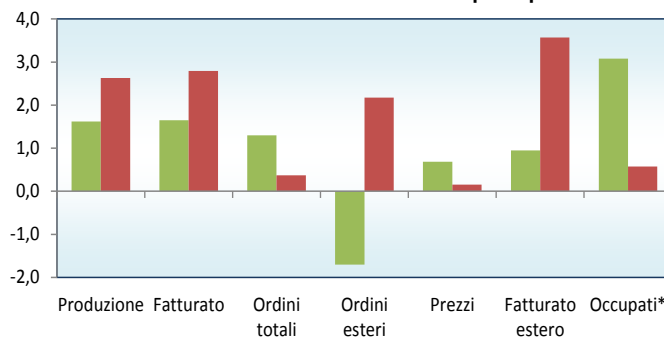
Considerando le fasce di addetti l'andamento complessivo della produzione risente di un incremento pronunciato e in via di rafforzamento caratterizzante le imprese con 50 o più addetti (da +1,6% a +2,6%) rispetto ad un andamento positivo, ma di minore intensità per le imprese tra i 10 e i 49 addetti (da +0,2% a +0,3%). Per la fascia dimensionale più ampia, se articoliamo maggiormente il dato emerge un apporto più marcato per la classe 50-249 (+2,8%) rispetto alle imprese con 250 a o più addetti (+2,4%). Il fatturato per le imprese che hanno fino a 50 addetti tende ad aumentare sempre con una certa cautela (da +0,5% a +0,7%) e per le imprese più dimensionate aumenta in modo più consistente (da +1,6% a +2,8%). Il fatturato estero apporta un contributo abbastanza di rilievo sia per le imprese tra i 10 e i 49 addetti (+1,7%) che per quelle più grandi (+3,6%).

**Classe 10-49 addetti: var% tendenziali principali variabili**



\*per occupati var% congiunturale

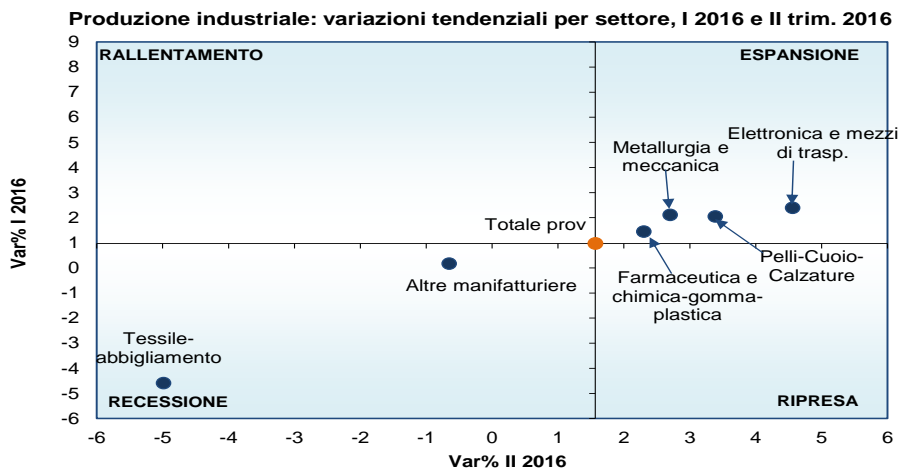
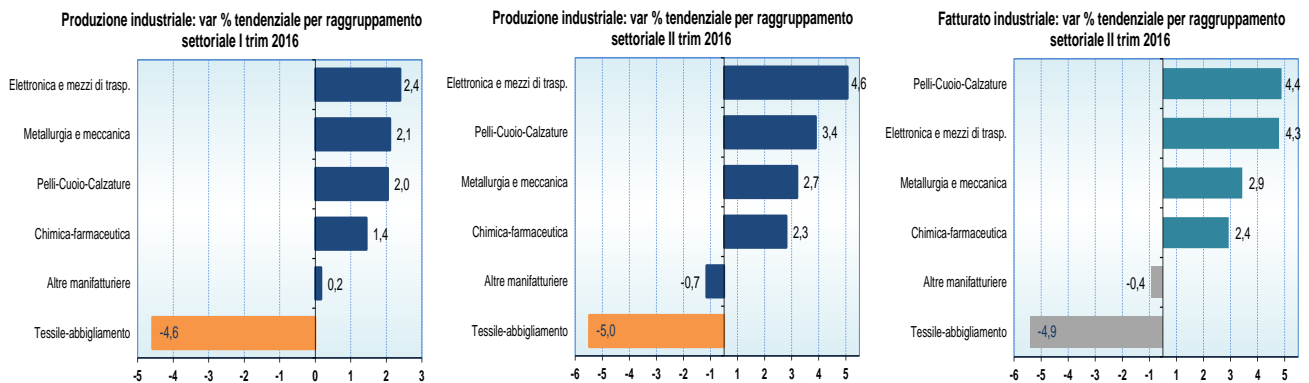
**Classe 50 addetti e oltre: var% tendenziali principali variabili**



\*per occupati var% congiunturale

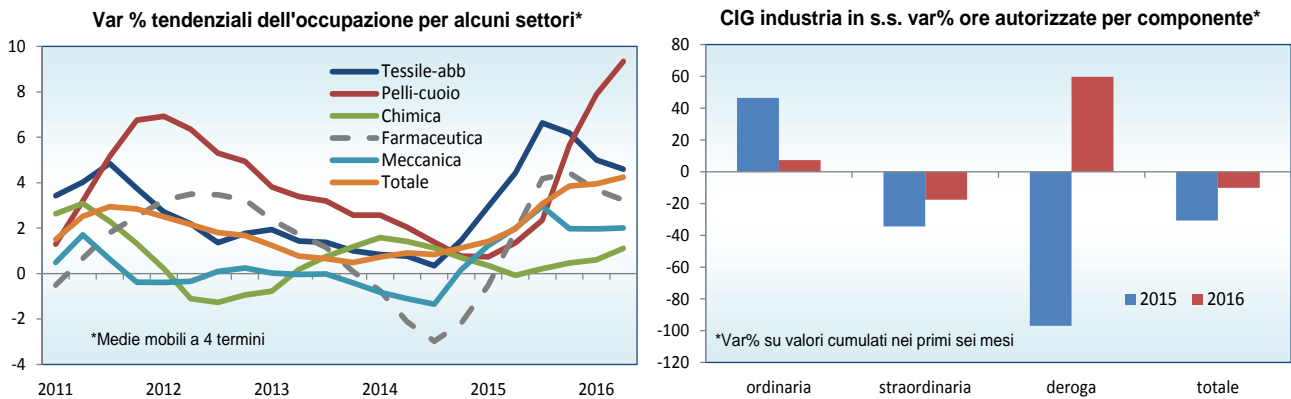
## I SETTORI

Il miglioramento della dinamica tendenziale aggregata dell'attività manifatturiera provinciale è spiegato anche da effetti settoriali interessanti. Con riferimento ai principali raggruppamenti settoriali possiamo inquadrare comparti che son tornati ad avere un ruolo trainante come il sistema pelle che ha chiuso l'anno con una contrazione media di quasi il 3% e ha riaperto con una variazione in crescita nei primi tre mesi (+2%) la quale si è intensificata a metà anno (+3,4%); tale andamento trova un rafforzamento anche nel fatturato (da +3,2% a +4,4%). All'opposto nell'ambito del sistema moda il tessile abbigliamento evidenzia un'ampia diminuzione tendenziale sia della produzione (-5%) che del fatturato (-4,9%). Il settore metalmeccanico dopo una dinamica poco convincente rilevata nel corso del 2015 sembrerebbe avviarsi verso una fase di consolidamento del recupero, avviato peraltro alla fine dell'anno precedente (+3,6%), dopo un'annata che ha risentito in negativo del rallentamento della congiuntura estera: sia produzione (da +2,1% a +2,7%) che fatturato (da +2,5% a +2,9%) appaiono in via di consolidamento. In altra parole per quasi tutti i comparti di attività il secondo trimestre ha rappresentato un consolidamento del trend positivo maturato nei precedenti trimestri, portando a collocarli nel quadrante dell'espansione; da segnalare il buon andamento per elettronica e mezzi di trasporto (produzione +4,6%; fatturato +4,3%). Trend recessivo per tessile abbigliamento e rallentamento per il raggruppamento residuale delle altre manifatturiere (-0,7%).



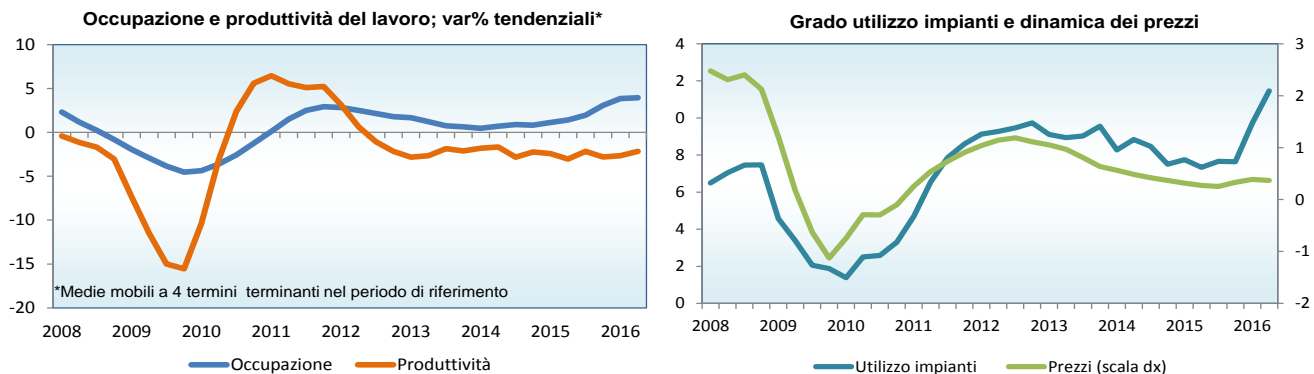
## ALTRI INDICATORI

L'andamento tendenziale dell'occupazione manifatturiera mostra una dinamica pronunciata nel primo trimestre (da +4,8% a +5%) per poi decelerare lievemente nel secondo (+3%); aprendo il dato per settore di attività si registrano variazioni prevalentemente positive ma in via di decelerazione, nei confronti del secondo trimestre, come per il settore chimico-farmaceutico (da +1,8% a +0,8%), tessile-abbigliamento (da +3,5% a +2%), elettronica e mezzi di trasporto (da +9% a +3,9%). Si registrano dinamiche occupazionali in marginale decelerazione, che rimangono comunque piuttosto sostenute per sistema pelle (da +7,3% a +6,4%; pelletteria +10,7%) e metalmeccanica (da +5,3% a +4,5%; meccanica +2,6%).



Nei primi sei mesi del 2016 le ore complessivamente autorizzate di cassa integrazione guadagni nell'industria in senso stretto hanno raggiunto un totale di 3,1milioni in termini cumulati con una contrazione del 10,1%; tale diminuzione è interamente a carico della componente straordinaria (-17,6%) rispetto ad un incremento della gestione ordinaria (+7,3%) e ad una crescita molto rilevante della deroga (+59,8%).

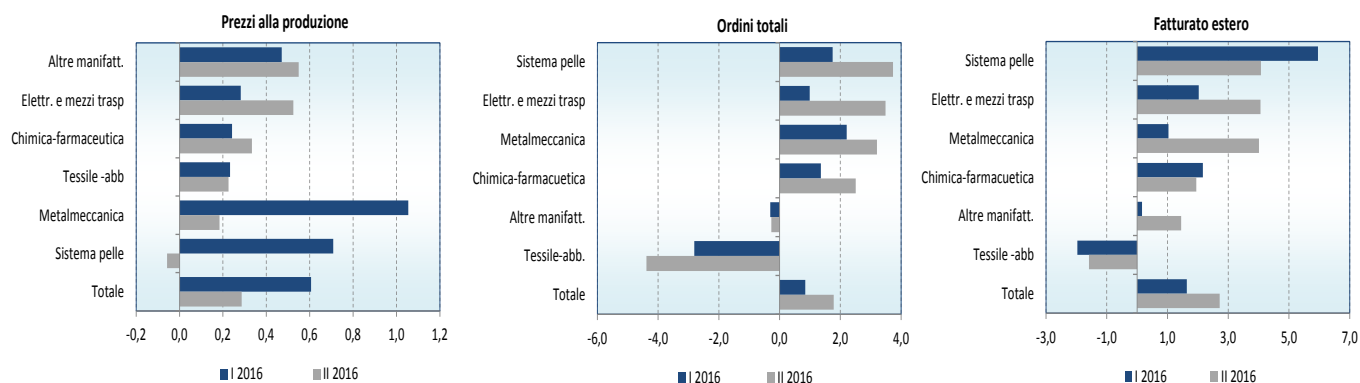
La diminuzione della produttività del lavoro in generale tende a rientrare (da -4% a -1,4%) con miglioramenti evidenti per chimica-farmaceutica (da -0,4% a +1,5%), elettronica e mezzi di trasporto (da -6,6% a +0,7%); per gli altri settori emergono segnali di rallentamento della caduta della produttività come metalmeccanica (da -3,2% a -1,8%) e tessile-abbigliamento (da -5,3% a -3%). Per il ripristino della produttività lungo un sentiero di crescita di medio – termine per le imprese manifatturiere occorrerebbe concentrarsi sui fattori d'offerta come formazione e competenze dei lavoratori insieme a macchine e attrezzature per lavoratore; assume quindi rilievo anche la sostituzione di apparecchiature obsolete con versioni aggiornate, in base alla più recente tecnologia. Inoltre se si considera che le retribuzioni hanno mostrato, in generale una dinamica molto moderata, insieme ad una base occupazionale in crescita, nel medio termine si rischia all'opposto una rilevante riduzione della produttività a parità di domanda complessiva e di produzione.



Prezzi alla produzione in lievissima attenuazione (da +0,6 a +0,3%) valore anche inferiore a quanto registrato a fine 2015 (+0,6%). L'andamento rallentato risente sia degli effetti della congiuntura internazionale (con il rallentamento dei prezzi delle materie prime internazionali) sia della riduzione della marginalità delle imprese: si registrano rialzi molto flebili per elettronica e mezzi di trasporto (+0,5%) e chimica-farmaceutica (+0,3%). La lunga fase di decelerazione dei prezzi riflette il

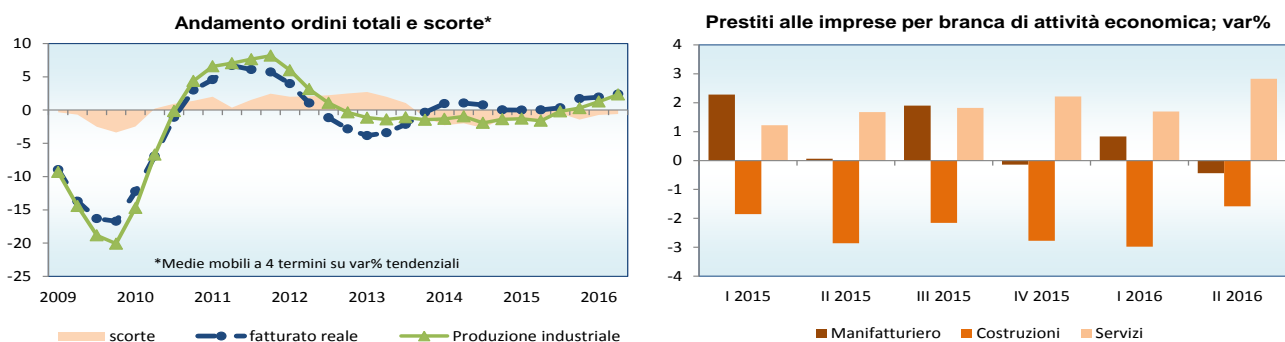
rallentamento della crescita internazionale, un'erosione della domanda aggregata insieme ad una minore elasticità degli scambi globali al ciclo.

L'aumento complessivo degli ordinativi totali nel secondo trimestre (da +0,8% a +1,8%) sembrerebbe riaprire qualche spiraglio sul versante domanda, concentrandosi soprattutto nel sistema pelle (+3,7%), nella metalmeccanica (+3,2%) e nell'elettronica-mezzi di trasporto (+2,5%). Viceversa gli ordinativi tendono a diminuire per il tessile-abbigliamento (-4,4%) andando a pesare in negativo e attenuando la dinamica aggregata. Il portafoglio ordini esteri ha mostrato una dinamica maggiormente accelerata nel secondo trimestre rispetto a quelli totali (+3%) con incrementi particolarmente evidenti per sistema pelle (+6,1%) e metalmeccanica (+3,4%).



La variazione del fatturato estero si riprende rispetto al primo trimestre evidenziando un aumento del 2,7% (era +1,6% il precedente trimestre): ciò vale soprattutto per metalmeccanica (+4%) sistema pelle (+4,1%) ed elettronica-mezzi di trasporto (+4,1%); l'indicatore diminuisce per il tessile-abbigliamento (-1,6%).

Per quanto riguarda i dati sui prestiti alle imprese per branca di attività economica, nonostante il costo dei nuovi finanziamenti continua ad attenuarsi per le società non finanziarie, si rileva un cambio di orientamento per il settore manifatturiero, il quale si caratterizza per un modesto declino dei prestiti (da +0,8% a -0,4%) rispetto a un comparto costruzioni con le erogazioni in fase di modesto miglioramento, anche se sempre negative (da -3% a -1,6%) parallelamente ad un terziario in via di graduale crescita (da +1,7% a +2,8%).



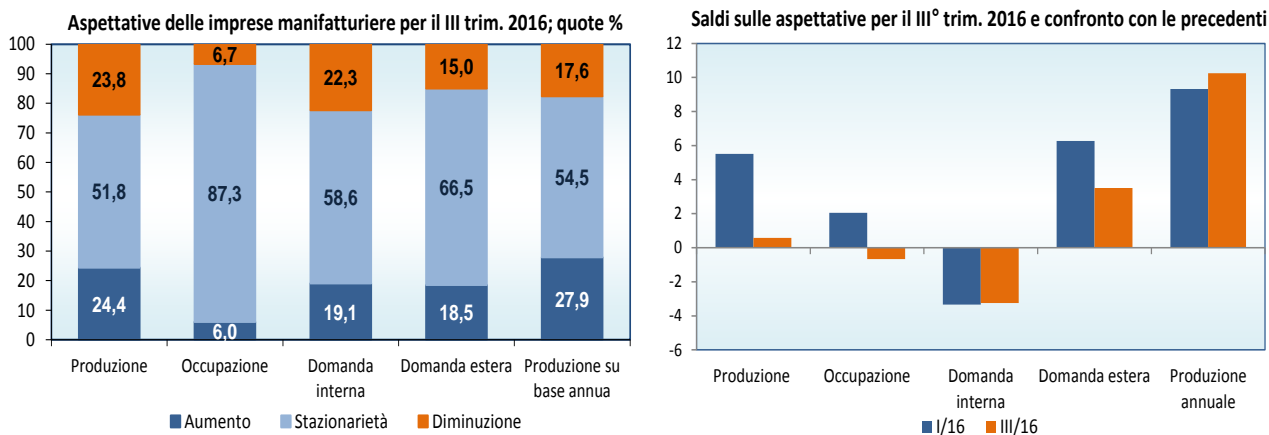
Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere Toscana e Banca d'Italia Centrale dei rischi

## LE ASPETTATIVE

Per il prossimo trimestre le aspettative sulla produzione sono peggiorate; ciò può essere comunque spiegato dal ritmo contenuto con cui procede il ripristino della dinamica economica internazionale e da una certa debolezza di fondo che ancora caratterizza il clima di fiducia sia nazionale che internazionale; per il terzo trimestre 2016 si attenua il saldo fra ottimisti e pessimisti, rispetto a quanto preconizzato per il primo trimestre (ultimo trimestre per il quale era disponibile il dato) con un differenziale che scende da 5,5p.p. a 0,6p.p. Il saldo sulle aspettative di produzione per il prossimo trimestre dipende soprattutto da un aumento degli imprenditori che hanno prefigurato una valutazione negativa (da 13,5% a 23,8%) nonostante sia aumentata anche la quota di chi si attende un incremento (da 19% a 24,4%).

Il terzo trimestre è stato "funestato" nei mesi estivi da eventi come il referendum su Brexit, gli attentati di Nizza e il colpo di stato in Turchia che hanno avuto un'influenza nettamente negativa sulla congiuntura e le aspettative degli operatori. Inoltre è iniziata una decelerazione dei consumi collegata a un'attenuazione del potere d'acquisto delle famiglie, a fronte di dinamiche salariali molto modeste e

indipendenti dalla stagnazione dei prezzi al consumo; in altre parole il ciclo post recessione è caratterizzato da una “difficile eredità” con tassi di crescita moderati (per prodotto e domanda interna) e criticità ampie in termini di gap di produttività e di investimenti, con un indebolimento dello stock di capitale. Su questi ultimi fattori si innesta la necessità di ripristinare la crescita salariale, che rappresenta un elemento di sviluppo rilevante in qualità di componente trainante della domanda interna; la dinamica del consumo diviene quindi necessaria, soprattutto se consideriamo che più elevati livelli salariali, portando implicitamente a maggiori consumi, avrebbero potuto avere un effetto positivo sugli investimenti.



Riguardo ai saldi sulle aspettative per gli altri indicatori si evidenzia un miglioramento per la produzione annuale (da 9,3p.p. a 10,2p.p.); la domanda interna conferma attese negative (-3,3p.p.) ma la domanda estera rimane positiva anche se in via di attenuazione (da 6,3p.p. a 3,5p.p.) con un contesto internazionale incerto e in corso di ridefinizione. Le aspettative occupazionali diventano negative (da +2p.p. a -0,7p.p.) considerando la fase incerta o perlomeno interlocutoria successiva all'introduzione dei contratti a tempo indeterminato a tutele crescenti e della relativa riduzione dell'incentivo per le imprese che assumono con questa tipologia di rapporto di lavoro.

Considerando i settori di attività, le valutazioni prospettive di breve termine sulla produzione degli imprenditori manifatturieri fiorentini, hanno consentito di derivare saldi aumenti/diminuzioni positivi per solo chimica-farmaceutica e altre manifatturiere; mentre il dato aggregato è ampiamente decelerato per effetto di attese negative riguardanti pelli-cuoio-calzature e tessile-abbigliamento. Le aspettative sulla domanda interna risentono dell'influenza negativa di tessile-abbigliamento, pelli-cuoio-calzature, metalmeccanica e elettronica-mezzi di trasporto; mentre quelle sulla domanda estera risentono del contributo positivo di chimica-farmaceutica, sistema pelle ed elettronica-mezzi di trasporto.



<b>Saldi relativi alle aspettative per settore di attività</b>						
	<b>I° trimestre 2016</b>					
	<b>Produzione</b>	<b>Occupazione</b>	<b>Domanda interna</b>	<b>Domanda estera</b>	<b>Produzione annuale</b>	
Tessile-abbigliamento	15,0	0,0	-16,1	-5,0		7,8
Pelli-Cuoio-Calzature	-6,7	-4,9	-18,6	7,4		11,6
Farmaceutica e chimica-gomma-plastica	-14,4	6,4	-6,4	-26,6		-3,1
Metallurgia e meccanica	5,6	0,0	6,3	4,2		2,5
Elettronica e mezzi di trasporto	-8,0	15,9	1,8	14,2		12,4
Altre manifatturiere	20,1	4,9	7,5	19,6		16,4
<b>Totale</b>	<b>5,5</b>	<b>2,0</b>	<b>-3,3</b>	<b>6,3</b>		<b>9,3</b>
	<b>III° trimestre 2016</b>					
	<b>Produzione</b>	<b>Occupazione</b>	<b>Domanda interna</b>	<b>Domanda estera</b>	<b>Produzione annuale</b>	
Tessile-abbigliamento	-6,3	-0,5	-13,7	-9,5		7,9
Pelli-Cuoio-Calzature	-12,6	-7,0	-8,6	14,3		5,7
Farmaceutica e chimica-gomma-plastica	9,9	-2,0	4,0	7,9		23,0
Metallurgia e meccanica	-2,4	0,4	-6,0	-0,4		0,4
Elettronica e mezzi di trasporto	0,0	6,6	-9,8	13,9		26,1
Altre manifatturiere	3,3	0,7	9,9	1,0		12,8
<b>Totale</b>	<b>13,2</b>	<b>-0,7</b>	<b>-3,3</b>	<b>3,5</b>		<b>10,2</b>

**PER INFORMAZIONI:**

**Ufficio Statistica e prezzi  
Volta dei Mercanti, 1  
50122 Firenze**

**[www.fi.camcom.gov.it](http://www.fi.camcom.gov.it)  
[statistica@fi.camcom.it](mailto:statistica@fi.camcom.it); [marco.batazzi@fi.camcom.it](mailto:marco.batazzi@fi.camcom.it)**

**TEL 055/2981213/214  
FAX 055/2981209**